



Istituto Tecnico Statale "E. BARSANTI"



80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA) - Via Mauro Leone, 105
Tel. (081) 8841350 - Fax (081) 8841676 - Distretto scolastico n. 31 - Cod. Fisc. 80104010634
Cod. Ist. NATF040003 - Cod. Serale NATF04050C - E-mail : NATF040003@istruzione.it - Sito Web: www.itibarsanti.it

Anno scolastico 2021/2022

Progetto tutor del Consiglio della classe _____ sez. _____ Tutor _____

Premessa

L'attività didattica - educativa, già in condizioni ideali, è un processo di grande complessità che coinvolge, con ruoli e compiti diversi, una molteplicità di organismi e figure, a volte con esigenze ed obiettivi individuali non sempre armonicamente convergenti. Si va dalle figure fondamentali dello studente, oggetto primario dell'attività formativa, e del docente, a figure ugualmente importanti quali il dirigente scolastico, i genitori e le altre funzioni scolastiche. Al fine di assicurare un efficace ed efficiente sviluppo del processo formativo, occorre che tutte queste funzioni operino in maniera coordinata e collaborativa in tutte le fasi, da quelle iniziali di impostazione e programmazione, a quelle di monitoraggio, controllo e individuazione delle azioni correttive, ed infine a quelle di analisi e valutazione conclusive. Esiste, quindi, una forte esigenza di integrazione e coordinamento che non è naturale nè intrinseca nel processo, ma che invece va sviluppata ad hoc, mediante l'identificazioni di una figura ad essa dedicata. Come detto questi concetti sono validi in situazioni scolastiche ideali, ma in realtà il più delle volte si è chiamati ad operare ed intervenire per far fronte a situazioni di estrema difficoltà, quali fenomeni di dispersione scolastica, disagi individuali, gravi deficit formativi di base. Quasi sempre la popolazione scolastica risente profondamente degli effetti di realtà socio-economiche degradate, come quella in cui è collocato il nostro istituto. Un tessuto sociale, affetto da criticità occupazionali e limitazioni culturali forti, presenta diffusamente casi di ragazzi con problematiche comportamentali e di relazioni interpersonali, ragazzi con gravi lacune di base ed inoltre profondamente demotivati e poco consapevoli dell'importanza dello studio, privi di progettualità verso il futuro e soggetti, quindi, all'insuccesso o addirittura all'abbandono scolastico. In tale contesto sociale la famiglia a volte non è in grado di sostenere i bisogni educativi dei figli, e quindi alla scuola è spesso richiesto di sviluppare adeguate attività ed interventi integrativi e di sostegno a vari livelli. Per fronteggiare tali situazioni occorre che la scuola svolga con continuità e attenzione attività di monitoraggio, identificazione e valutazione di azione correttive da attuare a favore degli studenti; a tale scopo è determinante la figura di "tutor" di classe, il quale riveste il delicato compito di fronteggiare e gestire soprattutto le difficoltà, l'assenteismo e le problematiche che il più delle volte si manifestano durante lo svolgimento dell'anno scolastico, quali disagi individuali, dispersione e abbandono scolastico.

Scopi ed obiettivi

Verificata l'importanza strategica di una funzione di "tutoraggio", occorre identificarne con chiarezza ed univocità, le sue specificità e competenze per assicurarne una azione efficace e veramente di ausilio a tutte le componenti scolastiche. L'azione del tutor si ritiene debba svolgersi su più ambiti chiaramente identificati:

- l'ambito classe-corpo docente,
- l'ambito famiglia-scuola nel suo complesso,
- l'ambito interno alla classe stessa.

In ognuno di questi ambiti il tutor si porrà come obiettivi di:

-agevolare la comunicazione e lo scambio di informazioni, favorendo i momenti di dialogo e di ascolto, soprattutto per individuare tempestivamente e prevenire eventuali fenomeni di bullismo. (informativa al Dirigente Scolastico -Legge 71/2017 e s.m.i.)

-identificare criticità e bisogni collettivi e/o individuali, nonché le adeguate azioni correttive,

-svolgere un ruolo pro-attivo e di coordinamento per tutti gli adempimenti amministrativi-burocratici che garantiscono un adeguato funzionamento degli organismi scolastici.

E' molto importante quindi che il tutor entri in completa e perfetta sintonia sia con i docenti che con gli studenti della classe, al fine di realizzare un'adeguata azione tra le esigenze formative e il piano di lavoro della classe. Questa sinergia dovrà permettere, durante l'anno scolastico, un corretto processo valutativo che tenga conto delle caratteristiche della classe nel suo complesso oltre che di casi critici e particolari.

Fondamentale è poi il rapporto con le famiglie soprattutto in presenza di problematiche relazionali e di disturbi dell'apprendimento. Il tutor dovrà mirare quindi ad instaurare un rapporto costruttivo e continuativo con le famiglie, informandole costantemente, attribuendo grande importanza al loro coinvolgimento nella gestione di situazioni di particolari criticità nel profitto o nella frequenza scolastica o nell'aspetto comportamentale.

Molto importante infine è il compito di facilitatore e promotore di tutte le iniziative di integrazione e supporto previste dal piano di lavoro del C. d. C. per contrastare e limitare l'abbandono e l'insuccesso scolastico.

Impostazione e conduzione dell'attività di tutoraggio

Nel rapporto con la classe, onde prevenire la dispersione scolastica:

Controllerà l'andamento didattico degli alunni ed evidenzierà problemi di profitto e motivazione. Seguirà l'evoluzione dello studio individuale degli studenti. Controllerà regolarmente il registro di classe, confrontandolo con il registro elettronico rilevando le note disciplinari, le assenze e i ritardi degli allievi, con relativa comunicazione alla Vicepresidenza e alle FF. SS. Area 3.

Raccoglierà le esigenze didattiche-formative espresse dagli allievi.

Individuerà con i colleghi del Consiglio di Classe gli alunni bisognosi di sostegno, di tutoraggio e di recupero per la pianificazione dei Corsi da attivare sia in itinere che in orario extracurricolare.

Individuerà con i colleghi del Consiglio di Classe gli alunni da destinare alle attività di approfondimento e partecipazione ai progetti. Illustrerà agli allievi il Regolamento D'Istituto, soffermandosi sulla necessità del rispetto delle regole durante la lezione e durante tutte le attività didattiche e di visite guidate.

Nel rapporto con il Dirigente:

Informerà la Presidenza su profitto, motivazione, comportamento degli studenti, sulle attività del Consiglio di classe, uscite e visite guidate ecc.

Presiederà, su delega del D.S., le riunioni del C.d.C.

Controllerà le assenze e i ritardi, contattando tempestivamente le famiglie ed informando la Dirigenza per i casi più gravi.

Coordinerà il piano di lavoro della classe; terrà contatti con i docenti riguardo a voti, problemi, disciplina e comportamenti particolari, etc.

Nel rapporto con i docenti collaboratori del DS e con i docenti Funzioni strumentali

Coordinerà le attività didattiche rapportandosi, quando necessario, con la vicepresidenza, con le funzioni strumentali (programmazioni didattiche, assenze, dispersione, comportamenti indisciplinati, sanzioni) e con i referenti dei Dipartimenti e delle commissioni di lavoro.

Nel rapporto con le famiglie

-Instaurerà un rapporto costruttivo e continuativo con le famiglie attribuendo grande importanza al loro coinvolgimento nella gestione di situazioni di particolari criticità nel profitto o nella frequenza scolastica o nell'aspetto comportamentale.

-Dialogherà costantemente con i genitori ed interverrà tempestivamente, informando il D. S. ed il docente responsabile "per la prevenzione del Cyberbullismo" per eventuali fenomeni di bullismo. (Legge 71/2017)

-Effettuerà un intervento di sensibilizzazione mediante l'invio di cartoline e telefonate nel riscontrare disfunzioni nelle assenze, ritardi, giustifiche e comportamento.

-Coordinerà gli incontri scuola- famiglia, illustrando ai convenuti, genitori ed alunni, l'andamento generale della classe, sottolineando il numero di assenze, di ritardi e la mancata presentazione delle giustifiche, garantendo in tal modo visibilità, trasparenza e coinvolgimento.

-Promuoverà tutte le iniziative previste dal piano di lavoro del C.d. C. per limitare l'abbandono e l'insuccesso scolastico.

-Consegnerà le schede di valutazione.

Nei rapporti con i docenti:

Coordinerà le attività del C.d.C., inclusi il coordinamento e la verbalizzazione.

Coordinerà il piano delle attività didattiche, leggendo e coordinando i piani di lavoro.

Vigilerà sul rispetto del progetto formativo della classe ed individuale, in presenza di BES o diversamente abili.

Coordinerà la progettazione curricolare.

Coordinerà d'intesa con la Commissione viaggi d'istruzione, le visite guidate.

Data: _____

I docenti del C.d. C. :

Il docente tutor: